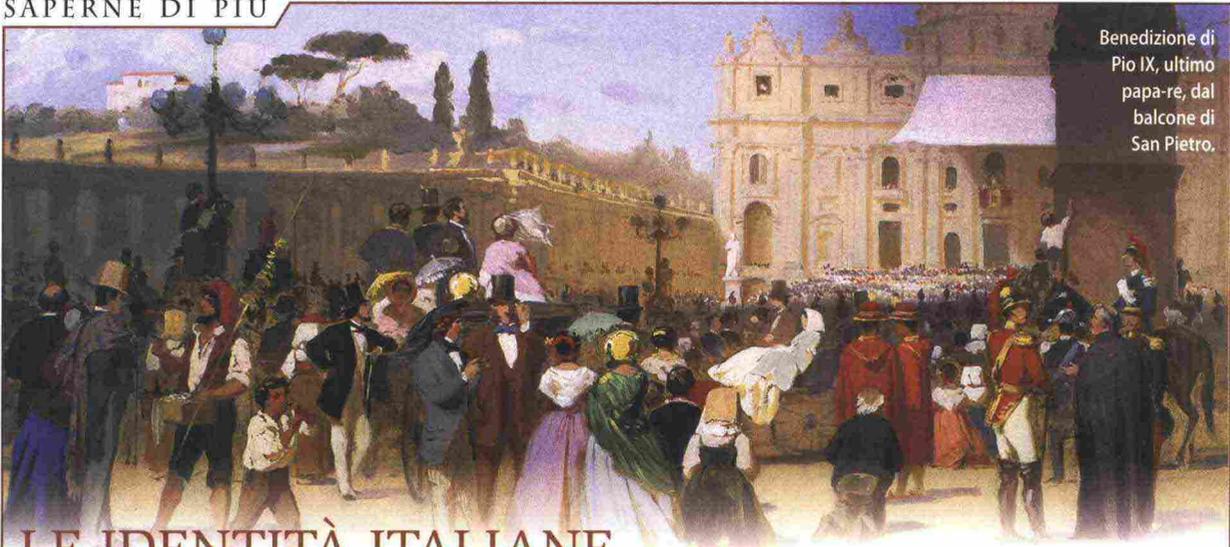


SAPERNE DI PIÙ



Benedizione di Pio IX, ultimo papa-re, dal balcone di San Pietro.

BRIDGEMANN

# LE IDENTITÀ ITALIANE

*La storia d'Italia è in gran parte quella di Stati regionali spesso in conflitto, origine di virtù e difetti giunti fino a noi.*

**Medioevo e Risorgimento. L'invenzione dell'identità italiana nell'Ottocento**

**Duccio Balestracci (Il Mulino)**  
L'idea che l'Italia abbia caratteristiche identitarie simili dalle Alpi alla Sicilia è un'invenzione del Risorgimento. La realtà storica è diversa: il succedersi di diverse dominazioni straniere nelle varie regioni d'Italia ha differenziato l'eredità culturale fra Nord, Centro e Sud.

**Il Risorgimento italiano**  
**Alberto M. Banti (Laterza)**

Una panoramica aggiornata e sintetica sugli aspetti politici, militari e sociali del lungo e difficile processo unitario. Un processo nel quale l'identità italiana si formò molto lentamente, a causa del permanere delle realtà degli Stati preunitari.



**Storia della Lombardia vol. 2**  
**L. Antonielli, G. Chittolini (Laterza)**

Il secondo volume di questa Storia della Lombardia va dal '600 a oggi. Una parte consistente del libro è dedicata al periodo asburgico, nel quale, grazie al riformismo

di Maria Teresa d'Austria, Milano divenne un centro illuminista e un laboratorio della modernità. Un "imprinting" che per molti versi è rimasto vivo anche dopo, con la nascita dell'Italia unita.

**Il Piemonte risorgimentale nel periodo preunitario**  
**A cura di Frédéric leva (Viella)**

I primi decenni dell'Ottocento, fino ai moti del 1848, furono decisivi per la formazione dell'élite che avrebbe guidato il processo unitario italiano. Questo saggio indaga vari aspetti della società del Regno di Sardegna che in parte si ritroveranno nell'amministrazione del nuovo regno unitario italiano.

**Il Mezzogiorno medievale**  
**Salvatore Tramontana (Carocci)**

Normanni, Svevi, Angioini e Aragonesi fra il X e il XV secolo decisero le sorti del nostro Meridione alternandosi al potere fra Napoli e Palermo. Ognuna di queste dominazioni lasciò importanti lasciti architettonici e sociali oggi meta del turismo culturale, ma anche vizi e virtù in parte ereditati nell'Ottocento dal Regno delle Due Sicilie borbonico. E in qualche caso giunti fino a noi.

**La costante resistenziale sarda**  
**Giovanni Lilliu (Ilisso)**

Il massimo archeologo della civiltà nuragica e storico sardo, scomparso nel 2012, delinea le lotte condotte dal popolo sardo contro le potenze coloniali che di volta in volta hanno conquistato l'isola. Proprio questa tenace volontà di opporsi, in nome della propria identità culturale, linguistica e storica, agli invasori e ai colonizzatori è, secondo Lilliu, alla radice di uno dei caratteri principali dei sardi.

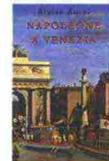
**La nazione napoletana**  
**Gigi Di Fiore (Utet)**

Il sottotitolo del libro ne illustra il taglio "controcorrente": *Controstorie borboniche e identità "suddista"*. Si tratta di una serie di episodi storici poco conosciuti o riletti alla luce di ricerche d'archivio e utilizzando fonti spesso poco considerate dalla storiografia ufficiale. Emerge così il conflitto che oppose i "conquistatori" piemontesi agli sconfitti borbonici nei primi anni dopo la nascita del Regno d'Italia. E che gettò il seme della "questione meridionale".



**Napoleone a Venezia**

**Alvise Zorzi (Mondadori)**  
I progetti urbanistici che interessarono Venezia nei periodi di dominazione napoleonica del 1806-14. Un periodo di cui restano l'Ala Napoleonica e altri interventi, tutti messi in secondo piano dalla "rapina" di tesori artistici che subì la città lagunare.



**Venezia austriaca**

**Alvise Zorzi (Editrice Goriziana)**  
Dal 1798 fino al 1866, quando fu annessa al neonato Regno d'Italia, Venezia fu governata dagli austriaci. Lo divenne in seguito al Trattato di Campoformido, secondo il quale la Francia cedeva questa importante conquista di Napoleone Bonaparte in cambio dei Paesi Bassi. Il risultato fu un periodo controverso della storia veneta: da una parte gli odiati francesi (che torneranno per una parentesi napoleonica dal 1806 al 1814), dall'altra gli austriaci, all'inizio considerati potenziali alleati del patriato veneto, di fatto i "liquidatori" della Serenissima, l'ultima repubblica marinara in Italia a perdere l'indipendenza.

